



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. Fonderie Valdelsane SpA
Arpat, dipartimento di Siena

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 6, commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifica relativo all'installazione (attività IPPC 2.4 - fonderia) ubicata in Strada di Gabbricce n. 6, loc.Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI). Proponente e Gestore: Fonderie Valdelsane S.p.a. Nota di Risposta.

Con nota del 20.12.2023 (prot.0575836), il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto a questo Settore un parere in ordine alla valutazione di sostanzialità ai fini VIA (l.r. 10/2010 art.58 e d.lgs 152/2006 art. 6 commi 9 e 9-bis) circa la proposta della Fonderie Valdelsane S.p.a di modifiche all'installazione ubicata in Strada di Gabbricce n. 6, loc.Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI), allegando i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione Tecnica Modifica impianto art. 29-nonis co.1 d.lgs 152/06;
- Piano di monitoraggio controllo (rev.1. del 09.05.2023);
- Planimetria Layout impianto produttivo TAV.1. Novembre 2023.

Premesso che:

con decreto dirigenziale n. 15764 del 08.08.2022, come rettificato con decreto 18425 del 16.09.2022, il Settore scrivente ha escluso con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente fonderia di metalli ferrosi e il progetto di modifica proposto, comprendente la realizzazione di un nuovo capannone e la introduzione della gestione di rifiuti non pericolosi;

l'installazione è autorizzata in AIA, rilasciata con Decreto regionale n. 15590 del 18.7.2023;

le attività svolte nell'installazione consistono:

- nella trasformazione dei pani di ghisa e dei ritorni di produzione dallo stato solido allo stato liquido per la produzione di getti in ghisa legata e cuproleghe. Il prodotto finito è costituito da fusioni grezze per la produzione di stampi da vetreria, con capacità produttiva annua (misurata in peso di prodotti in ghisa), pari a 11.000 Mg;
- nella fusione del bronzo;
- nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13 e R4 di cui all'Allegato C del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta) costituiti da rottami metallici, al fine di ottenere End of Waste (d.Lgs. 152/06 artt. 214 e 216 e DM 05.02.98);

la modifica proposta, oggetto del presente parere, riguarda l'attività di recupero rifiuti ed in particolare l'incremento della capacità di gestione annua;



l'attività di gestione rifiuti è attualmente autorizzata in AIA, (così come è stata valutata in verifica di VIA) per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R4) di rottami metallici in ghisa (EER17.04.05 Ferro e acciaio) e in bronzo (EER 17.04.01 rame, bronzo, ottone), al fine di ottenere prodotti EoW, da utilizzare come materia prima destinata alla fusione, per una quantità massima annua di 100 Mg per singolo rifiuto (tipologia 3.1.e 3.2. del DM 5.2.1998), con stoccaggio istantaneo massimo di 60 Mg per i rottami in ghisa (CER 17.04.05, punto 3.1) e 30 Mg per i rottami di bronzo (CER 17.04.01, punto 3.2.);

il Gestore propone, mantenendo invariati gli stoccaggi istantanei, di incrementare la capacità annua di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) a 2.000 Mg per i Rottami di stampi in ghisa (EER 17.04.05), e a 300 Mg per i Rottami di stampi EER 17.04.01;

i rifiuti gestiti provengono da attività industriali e artigianali, in particolare da attività dell'industria vetraria che utilizzano le fusioni prodotte dallo stesso proponente/gestore, una volta poi che gli stampi sono giunti a fine vita, sono ritirati e recuperati con la reimmessi in fusione;

il proponente fornisce un esame dei possibili impatti riconducibili alla modifica proposta, da cui risulta che:

- l'attività di recupero dei rottami metallici, non solo non determina impatti ambientali aggiuntivi, ma è in linea con i principi dell'economia circolare in quanto consente di sostituire alla materia prima materiali di scarto, quali i rifiuti;
- l'incremento dell'attività di recupero dei rottami metallici, ha una sua valenza anche in termini di decarbonizzazione poichè le materie prime che saranno sostituite hanno origine in paesi extra-UE.

Tutto ciò premesso si osserva che:

l'installazione allo stato attuale rientra nel campo di applicazione della normativa VIA ed è stata infatti oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, con riferimento alle attività di fonderia;

da quanto emerge dall'AIA, l'installazione risulta attiva 220 giorni all'anno;

l'incremento proposto dei rifiuti in ingresso, oggetto di operazione R4, passerebbe da 200 Mg/anno a 2300 Mg/anno, con un incremento di 2100 Mg; detto incremento comporterebbe il superamento della soglia di 10 Mg/giorno, prevista al punto 7) lettera z) dell'Allegato IV) parte seconda del d.lgs. 152/2006 e quindi la necessità di sottoposizione alla procedura di verifica di VIA della modifica prevista.

Ove, a seguito dell'adozione di accorgimenti – anche logistici e gestionali – non possa, in alcun giorno lavorativo, essere superata la soglia di 10 Mg trattati in R4, la modifica gestionale sarebbe considerata non sostanziale.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006, la presente valutazione preliminare verrà pubblicata sul sito web della Regione Toscana.

Si comunica a Fonderie Valdelsane SpA l'Informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente;



Si chiede al Settore Autorizzazioni ambientali di inviare al Settore scrivente l'atto che sarà adottato in esito al presente parere.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Il referente per la pratica è Pamela Tomberli- tel. 055 4387196, mail: pamela.tomberli@regione.toscana.it .

Il funzionario titolare di E.Q. è Lorenzo Galeotti - tel. 0554384384 , mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

La Responsabile
arch. Carla Chiodini

lg-pt/

Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.